

Bonus edilizi: nuove regole sulla responsabilità solidale dei cessionari

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della L. 21 settembre 2022 n. 142, di conversione del Dl 9 agosto 2022 n. 115 (c.d. decreto "Aiuti-bis"), diventa legge la modifica del comma 6 dell'art. 121 del Dl 34/2020, in materia di **responsabilità**, in solido con il beneficiario della detrazione edilizia, del fornitore che ha applicato lo sconto in fattura e dei cessionari che hanno acquistato il credito corrispondente alla detrazione altrimenti spettante.

Sin dalla originaria introduzione dell'art. 121 del Dl 34/2020, il comma 6 stabilisce che, qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero degli importi nei confronti del soggetto beneficiario, ferma restando anche la responsabilità **in solido** del **fornitore** e dei **cessionari** "in presenza di concorso nella violazione".

L'art. 33-ter del Dl 115/2022 convertito, mediante inserimento del nuovo comma 1-bis.1 all'art. 14 del Dl 50/2022, modifica ora il comma 6 dell'art. 121 del Dl 34/2020 per specificare che la predetta responsabilità in solido scatta "in presenza di concorso nella violazione con dolo o colpa grave".

Il secondo periodo del comma 1-bis.1 all'art. 14 del Dl 50/2022 stabilisce che la limitazione ai casi "con **dolo o colpa grave**" si applica "esclusivamente ai **crediti** per i quali sono stati acquisiti, nel rispetto delle previsioni di legge, i **visti di conformità**, le **asseverazioni** e le attestazioni di cui all'articolo 119 e di cui all'articolo 121, comma 1-ter, del citato decreto-legge n. 34 del 2020".

Per i crediti sorti **prima** dell'introduzione degli obblighi di

acquisizione dei visti di conformità, delle asseverazioni e delle attestazioni di cui al comma 1-ter dell'art. 121 del Dl 34/2020, il nuovo comma 1-bis.2 all'art. 14 del Dl 50/2022, contestualmente inserito dall'art. 33-ter del Dl 115/2022, consente (con una formulazione normativa in verità confusa e meritevole di chiarimenti ufficiali) di ottenere la limitazione ai casi "con dolo o colpa grave" acquisendo "**ora per allora** [...] la documentazione di cui al citato comma 1-ter".

Le modifiche in questione si inseriscono in un contesto in cui è da considerarsi pacifico che il "concorso nella violazione" presuppone, tra gli elementi costitutivi della fattispecie, quello **soggettivo** (circ. Agenzia delle Entrate 22 dicembre 2020 n. 30, § 5.1.9).

Come già a suo tempo evidenziato su *Eutekne.info* e più recentemente declinato dalla circ. Agenzia delle Entrate 23 giugno 2022 n. 23 (§ 5.3), tale elemento soggettivo consiste nella **consapevolezza** del fornitore o del cessionario di poter contribuire alla realizzazione della **violazione** in ragione delle sue condotte commissive, ma anche di quelle omissive, quali, ad esempio, la mancanza di adeguata diligenza nel verificare la conformità della documentazione che comprova la spettanza della detrazione da cui il credito si origina e, per i soggetti a ciò obbligati, la mancanza di adeguati controlli in funzione antiriciclaggio.

Stando così le cose, ragionevolezza vorrebbe che la modifica normativa andasse **interpretata** nel senso che il cessionario di un credito di imposta (ivi comprese le banche e gli altri intermediari finanziari), al quale non sia imputabile il dolo, possa essere chiamato a rispondere in solido con il beneficiario (e gli eventuali altri cedenti):

- quando il credito è assistito dai visti di conformità, dalle asseverazioni e dalle attestazioni di cui al comma

1-ter dell'art. 121 del Dl 34/2020, solo nel caso in cui non abbia **acquisito** la predetta documentazione e i relativi allegati (oltre che, per i soggetti a ciò obbligati, non abbia proceduto ad adeguati controlli in funzione antiriciclaggio), sincerandosi quindi della sua esistenza formale e del possesso dei necessari requisiti professionali e assicurativi in capo ai vistori, asseveratori e attestatori;

- quando il credito non è assistito dai visti di conformità, dalle asseverazioni e dalle attestazioni di cui al comma 1-ter dell'art. 121 del Dl 34/2020, ogni qual volta non abbia messo l'**ordinaria diligenza** (oltre che, per i soggetti a ciò obbligati, non abbia proceduto ad adeguati controlli in funzione antiriciclaggio) per verificare in prima persona l'effettività dei lavori, la congruità delle spese e la conformità della documentazione sottostante al credito che acquista

Pare tuttavia che, al momento, questa ragionevolezza sia ben lungi dal prevalere, se è vero che:

- l'Agenzia delle Entrate sembrerebbe incline a **non rivedere**, almeno per ora, nonostante la sopravvenuta novità normativa, le proprie istruzioni operative sulla diligenza richiesta ai cessionari nei controlli da effettuare;
- talune società di revisione, che fanno da advisor per le banche, stanno addirittura aggiungendo richieste di **prove video** (precedentemente non richieste) anche per crediti che sono assistiti dai visti, dalle asseverazioni e dalle attestazioni di cui al comma 1-ter dell'art. 121 del Dl 34/2020.

(MF/ms)

Crisi di impresa: gli adempimenti richiesti dalla relativa legge di riforma

La riforma della crisi d'impresa (Dlgs. n. 14/2019) ha introdotto una serie di misure volte a sensibilizzare gli organi di amministrazione e di controllo delle società, obbligandoli ad attuare procedure codificate per la rilevazione tempestiva della crisi d'impresa.

In particolare l'art. 2086 c.c. pone a carico dell'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva:

- Il **dovere di istituire un assetto** organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi;
- Il **dovere di attivarsi** per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale;
- l'**obbligo di mantenere adeguati assetti** organizzativi, valutandone l'adeguatezza periodicamente.

Non esiste una precisa indicazione di quale sia l'assetto più adeguato per una impresa, sulla base della sua natura e dimensione. Normalmente si considera che l'obiettivo imposto dall'art. 2086 c.c. possa essere raggiunto attraverso le seguenti misure minime:

- la stesura di un organigramma delle varie funzioni aziendali con la divisione delle mansioni e delle responsabilità;
- l'istituzione di un'adeguata pianificazione finanziaria con previsioni degli incassi e pagamenti dei 6 mesi successivi;

- la stesura di bilanci di previsione (budget mensili e piani triennali) per analizzare gli scostamenti con i consuntivi;
- il calcolo degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari sia consuntivi sia preventivi;
- l'analisi dei principali rischi che incombono sull'impresa e che possono minare la continuità aziendale (*risk management*);
- il monitoraggio del superamento delle soglie relative a eventuali mancati pagamenti nei confronti dei cosiddetti creditori istituzionali
- il monitoraggio della Centrale Rischi Banca d'Italia;
- la formalizzazione di reporting interni da conservare agli atti anche ai fini di prova.

Le attività da porre in essere sono diverse e potrebbero apparire molto impegnative per realtà quali micro o piccole imprese.

In particolare, anche nelle imprese più piccole, è ritenuto necessario adottare, per esempio, adeguati strumenti a supporto del controllo di gestione, tra cui:

- la predisposizione di **bilanci infrannuali**;
- la costruzione di un **budget di cassa**;
- la costruzione di un **budget economico**.

Con la redazione delle **situazioni di verifica infrannuali** l'impresa potrà **verificare i principali scostamenti** rispetto alla situazione periodica relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, determinare alcuni **indicatori chiave** del risultato aziendale (*key performance indicators*), verificandone l'andamento storico, e verificare il superamento degli **indicatori settoriali** di crisi introdotti dalla riforma sulla crisi di impresa (ove necessario il calcolo).

Con il **budget di cassa (o di tesoreria)**, l'impresa redige un piano finanziario che evidenzia i flussi finanziari prospettici, rappresentando le **entrate e le uscite finanziarie**

attese dell'impresa e quindi la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari pianificati.

Il Codice della crisi specifica che la verifica della sostenibilità del debito debba essere effettuata per **almeno i 6 mesi successivi** e in tal senso il budget di tesoreria consente all'imprenditore di verificare l'evoluzione delle **disponibilità liquide (o deficit di cassa)** mese per mese e consente altresì la **determinazione del DSCR** (*debt service coverage ratio*), uno dei principali e più utilizzati **indici di bancabilità di un'impresa**.

Il **budget annuale** è infine lo strumento che guida l'imprenditore al raggiungimento degli obiettivi prefissati di gestione.

Le situazioni di verifica infrannuali consentiranno poi **l'analisi degli scostamenti** rispetto alle previsioni iniziali di budget, suggerendo eventuali interventi. Questo approccio consente di **adeguare velocemente gli obiettivi da raggiungere, le azioni/correzioni da intraprendere, i fabbisogni finanziari** necessari a sostenere la crescita.

Il Codice prevede, sempre a carico degli amministratori, anche l'obbligo di mantenere adeguati assetti organizzativi, **valutandone l'adeguatezza almeno ogni sei mesi**.

Per effetto di tale obbligo anche gli amministratori delegati delle S.r.l. hanno oggi il dovere di *"Riferire al Consiglio di amministrazione (e al Collegio sindacale ove presente) con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso **almeno ogni 6 mesi**, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società (o delle sue controllate)."*

Dal punto di vista operativo, l'informativa relativa al secondo semestre di ciascun anno potrà essere fornita nella

relazione sulla gestione del bilancio annuale (in caso di bilancio abbreviato, con esonero della relazione sulla gestione, l'informativa potrà essere fornita nel verbale del Consiglio di amministrazione che approva il progetto di bilancio annuale), mentre l'informativa relativa al primo semestre di ciascun anno va formalizzata con verbale apposito da trascrivere sul libro delle adunanze del Consiglio di amministrazione generalmente entro il 30 settembre di ogni anno.

Ricordiamo che se gli amministratori non operano al fine di predisporre gli adeguati assetti si è in presenza di un **grave inadempimento**.

Gli amministratori potrebbero dover rispondere col proprio patrimonio per il mancato pagamento dei debiti dell'impresa in quanto, non avendo adottato adeguati assetti, non hanno vigilato sull'arrivo della crisi e non si sono pertanto attivati per affrontarla.

Alleghiamo, come esempio e spunto di riflessione, l'estratto di un verbale di Consiglio di amministrazione per una piccola società a responsabilità limitata con organizzazione contabile autonoma (il modello è adattabile ad ogni tipo di impresa).

(MF/ms)

[5950_40.2022_allegato_facsimile_verbale_CDA_NORME_SULLA_CRISI_DIMPRESA.docx](#)

[Download](#)

In vigore il “Decreto Aiuti Bis”

Dal 22 settembre è in vigore la L. n. 142 del 21 settembre 2022, di conversione del Dl 115/2022 (c.d. decreto “Aiuti-bis”), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre.

Sono in primo luogo presenti diverse **conferme** rispetto al testo originario del Dl. Si fa riferimento alla proroga al terzo trimestre 2022 dei crediti d’imposta a favore delle imprese per l’acquisto di **energia e gas**, all’azzeramento degli oneri generali di sistema per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico per il quarto trimestre 2022 e alla riduzione delle accise e dell’Iva sui carburanti e nel settore del gas.

Tra le disposizioni introdotte in sede di conversione, si segnala che, per contrastare gli aumenti dei costi dell’energia termica ed elettrica, è stato previsto un fondo da 50 milioni di euro finalizzato all’erogazione di contributi a fondo perduto per le **associazioni e società sportive dilettantistiche** che gestiscono impianti sportivi (art. 9-ter del Dl 115/2022).

In materia di definizione delle liti pendenti in Cassazione, si conferma l’eliminazione dai primi due commi dell’art. 5 della L. 130/2022 del riferimento alla pendenza della lite al 15 luglio 2022 (art. 41-bis del Dl 115/2022). È ora chiaro che, ai fini della definizione, rileva solo la data del **16 settembre 2022**, di entrata in vigore della L. 130/2022.

Ai sensi dell’art. 33-ter del Dl 115/2022 convertito viene poi limitata la responsabilità dei crediti d’imposta derivanti da **bonus edilizi** di cui all’art. 121 del Dl 34/2020, nei soli

casi in cui il “concorso alla violazione” sia attuato con “con **dolo o colpa grave**”. Detta limitazione della responsabilità solidale ai casi di concorso nella violazione con dolo o colpa grave, tuttavia, viene circoscritta ai soli crediti per i quali sono stati acquisiti i visti di conformità e le attestazioni tecniche di congruità delle spese previsti dagli artt. 119 e 121 comma 1-ter del Dl 34/2020. Per quelli sorti anteriormente, questo confinamento può valere solo se il cedente, ora per allora, accompagna il credito con quei visti e quelle attestazioni non predisposti (in quanto non richiesti) all’epoca.

Installazione di vetrate panoramiche tra gli interventi di edilizia libera

In sede di conversione è stato inoltre introdotto l’art. 33-*quater* del Dl 115/2022, che dispone, al ricorrere di determinate condizioni, l’inserimento degli interventi di realizzazione e installazione delle **vetrate panoramiche** amovibili e totalmente trasparenti (c.d. VEPA) tra quelli di edilizia libera di cui all’art. 6 del Dpr 380/2001.

Ancora, l’art. 42-*quater*, introdotto per favorire il recupero dei crediti assistiti da **garanzie pubbliche** rilasciate dal Fondo di garanzia Pmi (la cui operatività è stata potenziata a seguito della pandemia), ha previsto la possibilità per **AMCO** (Asset Management Company spa) di costituire uno o più patrimoni destinati attraverso cui acquisire e gestire, a condizioni di mercato e a esclusivo beneficio di terzi, crediti derivanti da finanziamenti assistiti da garanzia diretta del Fondo, nonché acquisire e gestire crediti derivanti da altri finanziamenti erogati ai medesimi prenditori, ovvero a componenti residenti del gruppo di clienti connessi di cui gli stessi fanno parte. La norma, tra l’altro, consente alle banche di concedere nuovi finanziamenti ai debitori ceduti al patrimonio destinato, al fine di migliorare le prospettive di recupero dei crediti.

Infine, gli artt. 23-*bis* e 25-*bis* del Dl 115/2022 hanno apportato alcune modifiche alla disciplina dello **smart working**.

(MF/ms)

Crediti imposta energia e gas: entro il 31 marzo 2023 l'utilizzo in compensazione

I crediti d'imposta energia elettrica e gas relativi al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022 possono essere utilizzati in compensazione entro il **31 marzo 2023**.

Lo prevede l'art. 1 del DL 144/2022 (c.d. decreto "Aiuti-ter", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì scorso), confermando altresì le misure potenziate delle agevolazioni previste nelle prime bozze circolate.

In merito alle modalità di utilizzo, il comma 6 del citato art. 1 dispone che i crediti d'imposta relativi ai mesi di **ottobre e novembre 2022** (contenuti nei commi da 1 a 4 del medesimo articolo) sono utilizzabili esclusivamente in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 241/97, entro la data del 31 marzo 2023.

Anche in tal caso, non si applicano il limite annuale alle compensazioni per i crediti d'imposta agevolativi di cui all'art. 1 comma 53 della L. 244/2007 e il limite generale alle compensazioni di cui all'art. 34 della L. 388/2000.

Ai sensi del successivo comma 7, i crediti d'imposta sono inoltre cedibili, solo per intero, dalle imprese beneficiarie

ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di soggetti "vigilati". I crediti d'imposta devono essere usufruiti dal **cessionario**, con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente, comunque entro la medesima data del 31 marzo 2023.

Le modalità attuative della cessione per tali crediti saranno definite, secondo quanto previsto dalla disposizione agevolativa, con successivo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Anche il termine per l'utilizzo dei crediti d'imposta per energia e gas relativi al **terzo trimestre 2022** è stato esteso al 31 marzo 2023, in luogo del termine inizialmente previsto del 31 dicembre 2022.

In particolare, il comma 11 dell'art. 1 del DL 144/2022 modifica infatti l'art. 6 commi 6 e 7 del DL 115/2022 (c.d. decreto "Aiuti-bis"), sostituendo le parole "31 dicembre 2022" con "31 marzo 2023".

In assenza di specifiche modifiche, il termine del 31 dicembre 2022 resta invece fermo per l'utilizzo in compensazione dei crediti energia e gas relativi al primo e secondo trimestre 2022.

Una particolare disposizione è poi prevista in relazione all'utilizzo dei crediti d'imposta il cui termine di utilizzo è stato fissato al 31 marzo 2023, vale a dire i crediti d'imposta relativi al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022.

Il comma 8 dell'art. 1 del DL 144/2022 dispone infatti che entro il **16 febbraio 2023** i beneficiari del credito di cui ai commi da 1 a 4 e 11, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, devono inviare

all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022.

Il contenuto e le modalità di presentazione della comunicazione saranno poi definiti con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

In linea generale, anche i crediti d'imposta previsti dal Dl "Aiuti-ter" non concorrono alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'Irap, non rilevano ai fini della determinazione del **pro rata di deducibilità** degli interessi passivi e delle spese generali di cui agli artt. 61 e 109 comma 5 del Tuir e sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'Irap, non porti al superamento del costo sostenuto.

Comunicazione del fornitore entro il 29 gennaio 2023

È inoltre prevista la consueta possibilità, per le imprese non energivore e non gasivore, di richiedere la comunicazione al **fornitore** con i dati rilevanti per il calcolo del credito d'imposta, utilizzando la medesima formulazione normativa delle precedenti versioni dell'agevolazione.

In particolare, il comma 5 dell'art. 1 del Dl 144/2022 prevede che, ove l'impresa destinataria del contributo si rifornisca nel terzo trimestre dell'anno 2022 e nei mesi di ottobre e novembre 2022, di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel terzo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta (vale a dire entro il **29 gennaio 2023**), invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante per i mesi di

ottobre e novembre 2022.

L'ARERA dovrà come sempre definire il contenuto della predetta comunicazione e le sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte del venditore.

(MF/rp)

Corso gratuito di riqualificazione lavorativa nel settore meccanico

Informiamo le aziende associate che Api Lecco Sondrio promuove il corso di **riqualificazione lavorativa** per disoccupati, inoccupati e lavoratori in cassa integrazione a zero ore.

Il corso "**Lecco Skills Training Lab – Seconda edizione – Lavorazione meccaniche e utensileria**" partirà a novembre 2022.

Giovedì 6 ottobre, dalle ore 16.30 si terrà l'**Open Day** presso l'Istituto Fiocchi di via Belfiore 4 a Lecco.

Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare la locandina allegata.

(MP/am)

[5955_locscheda_iscriz_corso_lavorazioni_meccaniche_e_utensileria_2022.pdf](#)
[Download](#)

Webinar: “Il mercato svizzero: focus settore elettromeccanico”

La Camera di Commercio di Como-Lecco con la sua Azienda Speciale Lario Sviluppo Impresa, in collaborazione la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera – CCIS , propone un'attività di preparazione tecnica al mercato e di coaching individuale per le aziende lariane del **settore elettromeccanico** per proporsi con successo sul mercato svizzero.

Il settore manifatturiero elvetico negli ultimi anni è tornato a rivolgersi ai paesi vicini (Germania e Italia) soprattutto riguardo i seguenti prodotti e servizi: meccanica di precisione e lavorazioni meccaniche; lavorazione della lamiera; lavorazione delle plastiche; cablaggi.

L'attività prevede le seguenti **iniziative gratuite**:

- Webinar – Focus: settore elettromeccanico, venerdì 30 settembre 2022, ore 10:00
- Check up one to one: post webinar con il Responsabile Settore Beni Industriali CCIS
- Coaching individuale: con il responsabile tecnico esperto e attivo nel settore della meccanica in Svizzera per una selezione di imprese

Per maggiori informazioni ed iscrizione al webinar link: https://www.comolecco.camcom.it/archivio3_eventi-in-agenda_0_411_492_3.html

Se si è interessati anche al check-up post webinar è necessario inviare una email a: internazionalizzazione@comolecco.camcom.it

Si allega locandina delle iniziative.

(MP/am)

“Uganda-EU business Forum” seconda edizione

Il prossimo 26 e 27 ottobre si terrà a Kampala il **“2° Uganda -EU Business Forum”** promosso e organizzato anche da Confapi. L'evento verrà organizzato in forma ibrida e tutte le aziende interessate potranno quindi **partecipare sia in presenza sia attraverso la piattaforma dedicata**. Saranno presenti numerosi rappresentanti politici e investitori provenienti dall'Uganda e dall'Europa.

La piattaforma di match-making faciliterà incontri strutturati B2B e B2G sia tra le imprese sia con partner, finanziatori (bancari e non), fondi azionari e sovrani, Impact e Angel investor nonché con funzionari dell'Uganda Investment Authority.

Durante il forum verranno presentati **100 progetti destinati al settore privato e 12 progetti finanziati dal governo** volti allo sviluppo di joint-venture, collaborazioni tecnologiche, partenariati commerciali e finanziamenti di investimento (equity, debito e leasing).

Trovate in allegato il materiale informativo, mentre per registrarsi all'evento è necessario accedere al seguente link: <https://www.ugandaeuropebusinessforum.com/register/>.

(MP/am)

Webinar fiscale: “Scadenze e opportunità imminenti”

Martedì 4 ottobre 2022, ore 14.30, si terrà il webinar fiscale “Scadenze e opportunità imminenti” tenuto dal dott. Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas di Lecco.

Questi i temi trattati:

- riapertura dei termini per la rideterminazione dei **valori di acquisto** delle partecipazioni
- il 31.12.2022 termina il **regime transitorio** di tassazione dei dividendi
- elenchi **Intrastat** modifiche e ripristino dei termini di invio dei modelli
- modalità di tenuta dei **registri contabili** (formato cartaceo o formato elettronico)

E' prevista la possibilità di **partecipare fisicamente** presso la sede di Api Lecco Sondrio oppure **online**.

Per partecipare, in entrambe le modalità, è obbligatoria l'iscrizione [CLICCANDO QUI](#)

(MP/am)

Salice, per sempre sul lago Una vita tra casa e bottega

La Provincia del 26 settembre 2022, intervista a Anna Salice, titolare della nostra associata Salice di Gravedona (Como).



IMPRESE & LAVORO



«Non c'è buona economia senza buoni imprenditori» PAPA FRANCESCO

SALICE, PER SEMPRE SUL LAGO UNA VITA TRA CASA E BOTTEGA

Una piccola, storica, azienda lariana di eccellenza, conosciuta in tutto il mondo per gli occhiali sportivi
«Le mie dipendenti staccano a mezzogiorno e vanno a casa a preparare il pranzo: soltanto qui si può fare»

PAOLO ANNONI

L'azienda l'ha fondata a Musso suo nonno 103 anni fa, correva l'anno 1919. Lei vi sarebbe entrata poco più che ventenne, ed erano quarant'anni fa. Da allora, Anna Salice, non si è mai fermata un attimo: casa e bottega. Rimpianti? Pochi, uno forse, ma è una storia di elicotteri in piazzale.

Intervistare la signora Salice, lady occhiali sportivi, non è semplicissimo. Serve perseveranza, preparazione, puntualità, precisione e sapere anche andare di corsa. L'appuntamento è alle 14.00. «Subito dopo la pausa» suggeriscono dal centralino. «Oppure quando le macchine sono ferme, dopo le 17.00, magari la signora riesce a trovare qualche minuto per lei».

«Spero si sia preparato bene, le do 10 minuti, perché poi ho una call con Miami» esordisce senza tanti fronzoli l'amministratrice delegata della Salice di Gravedona, brand noto in tutto il mondo per gli occhiali sportivi. In realtà, Anna Salice è tutt'altro che una persona fredda e austera, così, quando sbaglia il mio nome di battesimo nelle presentazioni, riesco a strapparle un sorriso e 10 minuti in più per parlare di questa bella storia di fare impresa. Impresa nata e cresciuta sul Lago di Como. O meglio, in un fazzoletto di terra lungo la statale Regina, Altolago, tra Musso e Gravedona.

Partiamo subito dall'attualità e dalle note non certo positive per chi fa l'imprenditore, nel verso senso della parola, ed è abituato a pagare tutto di tasca propria. La pandemia non ha cancellato lo sport all'aria aperta, ma per lo sci l'inverno 2020/2021 è stato il peggiore della storia.

«Si ricorda? La prima cosa che ha fatto il governo Conte è stato chiudere tutti gli impianti di risalita - dice Anna Salice - Pronti, via. Tutta la filiera è andata in ginocchio. Poi è vero, l'ultima stagione si è recuperato un po' il mercato, ma per chi come noi è nato facendo occhiali e mascherine per lo sci, è stato un bel danno. Ed è meglio che io non guardi al futuro di questo sport».



«Sciare sta diventando uno sport da ricchi e non va bene»



Anna Salice al vertice della storica azienda lariana specializzata negli occhiali sportivi

In che senso? Si tratta di una disciplina che ha sempre grande visibilità, con grandi campioni anche in Italia, da Sofia Goggia in giù.

Lo sci sta diventando un sport per ricchi e questo non è un buon segnale. I costi per i giornalieri (il biglietto per gli impianti di risalita ndr) sono cresciuti in media del 10% nell'ultima stagione. Vuol dire tagliare fuori da questo sport il 10% della popolazione che sciava e ora non ce la fa più.

Salice però è un marchio di alta gamma. Chi indossa i vostri occhiali continuerà a sciare ancora.

Abbiamo un prodotto di fascia medio-alta, fatto tutto in Italia, certo, non siamo come quei produttori di occhiali dove il 60% del prezzo è frutto dell'investimento sulla visibilità del brand. Però la nostra filosofia è sempre stata fare indossare lo stesso occhiale al campione, ma anche all'impiegato e all'operaio. Chi ha la casa in montagna continuerà a sciare, ma gli altri faranno un altro sport.

In compenso siamo diventati un polo di grandi ciclisti, tutti in bici, chiva in bicicletta, indossa degli occhiali sportivi.

Abbiamo fatto una stagione fortissima nel 2021, quest'anno invece c'è stata una flessione - dice - Dipende da 100 mila fattori, dalle materie prime delle biciclette

esempio. I prezzi sono tutti alle stelle. Pensi alle auto, la Fiat vendeva la Panda sotto i 10 mila euro, adesso che costa una volta e mezzo non riesce a consegnarle in tempo. Fare arrivare un container di merce dalla Cina costava 3.600 dollari, adesso 18 mila e non si trovano i container. E poi ci si è messa anche la guerra. Tutti i giorni io cerco di capire se ci stiamo avvicinando alla terza guerra mondiale, perché a livello di economia internazionale sembra che ci siamo già in mezzo.

IL PERCORSO

Dalle origini ai campioni



Nei suoi primi anni l'azienda produce astucci per occhiali e, solo in un secondo tempo, avvia la produzione su più larga scala di occhiali per la protezione sul lavoro. Nele Dopo guerra il via alla produzione di modelli di occhiali per i motociclisti. Poi la conversione della produzione, sugli occhiali da sole.

zò. I vostri macchinari immagino consumino tanta energia, avete sentito irincari?

Digasp spendevamo 15 mila euro l'anno, a parità di consumi siamo saliti a 48 mila e mi preparo ad arrivare a 100 mila. Per l'elettricità quello che costava 2 ora costa 3. E quei soldi li deve mettere l'imprenditore. Mi dice lei come possiamo fare? Teniamo aperto tre giorni a settimana per risparmiare?



Negli anni Settanta, grazie alla "valanga azzurra", il marchio Salice è sempre sul podio con i suoi campioni e testimonial Thoeni, Gros, De Chiesa e Stricker. Tra i più recenti successi "marchiati" Salice ci sono quelli di Sofia Goggia, campionessa olimpica e vincitrice della Coppa del Mondo di discesa libera.

LA SCHEDA

IMPRESA CENTENARIA
Deve ai successi della "Valanga Azzurra" nelle gare di Coppa del Mondo degli anni '70 il suo rilancio. Il marchio Salice di Gravedona sale ripetutamente sul podio insieme ai suoi campioni e testimonial: Thoeni, Gros, De Chiesa e Stricker. A partire da questo rinnovato successo, l'azienda Salice costruisce gli ultimi decenni della sua storia con il payoff "Vedi Italiano". È l'evoluzione di un marchio storico: Salice ha compiuto 100 anni nel 2019. Ha preso avvio con la fondazione da parte di Vitaliano Salice dell'azienda nel 1919 a Musso e nei pressi di Gravedona, dove si trasferisce nel 1945, per necessità di espandere i locali produttivi e dove ancora oggi svolge l'attività.

Perché l'occhio Salice viene fatto tutto a Gravedona ed Uniti, giusto? Abbiamo qualche terzista italiano che lavora per noi, ma in sostanza sì.

Quanti dipendenti avete oggi? Diciassette, un uomo e sedici donne, anche perché per certe lavorazioni servono mani piccole.

Salice, insomma, possiamo dire che sia un'impresa rosa, o quantomeno a trazione femminile. Quanto è stato difficile farsi accettare come capo, per lei, tanti anni fa? Il mondo dell'impresa era conivento al maschile, quello dello sport ancora di più. Non è stato facile, ma erano anche anni diversi. Io sono entrata in Salice ai tempi d'oro, stavano bene tutti, inutile guardarsi indietro, la partita si gioca sul futuro. Per quanto riguarda il rapporto tra donna e uomo, le persone in gamba alla fine riescono comunque a fare bene. Io dico sempre che avremo raggiunto la parità solo il giorno in cui una donna mediocre potrà avere una posizione di prestigio al posto di un uomo mediocre. E credo che lei abbia capito a cosa mi riferisco.

Gli occhiali Salice oggi si vendono in tutto il mondo, qual è il peso dell'export sul vostro fatturato? Diciamo 40% in Italia e 60% all'estero.

In passato il rapporto è però stato uno a tre. Certo i dazi e le restrizioni anche per via della tensione tra Russia ed Europa non aiutano l'export. Noi guardiamo anche a cosa succede tra Cina e Taiwan, ad esempio. Lei forse ricorderà il caso di Occlan, con la crisi tra Turchia e Italia. In quella stagione non abbiamo venduto un paio di occhiali Salice in Turchia.

Tiene lei i rapporti con distributori in tutto il mondo? Sempre, e alla fine si diventa anche amici. Il nostro distributore russo ha preso una casa vacanze a Lenno, ad esempio. Non ci si vede più nelle fiere internazionali della call di Zoom è semplice, ma tenere i contatti attraverso delle call di Zoom è semplice. Alla fine è vero che noi vendiamo in tutto il mondo, ma i numeri li facciamo solo dove si scia: Argentina, Cile, Canada e Stati Uniti, nonostante i dazi, poi Nord Europa, Russia, Cina, gran parte dell'Asia, Antartide e Artide, Indonesia, Corea e Oceania solo con il prodotto per i ciclisti. Servono tante gocce per riempire il bicchiere.

Si è mai pentita di aver tenuto la sua impresa qui sul Lago di Como?

La Salice nasce qui e resta qui fino a quando ci sarò io, per una scelta di qualità della vita. Le mie dipendenti iniziano alle 7.30 e alle 12.30 tornano a casa per preparare da mangiare ai figli, al marito, ai genitori o ai nonni. Tornano in azienda alle 13.30 e alle 17 hanno finito e possono tornare dai loro cari. Vuol sapere una cosa? Alla fine degli anni Novanta un manager di una banca con sede anche in Svizzera mi propose di trasferire tutto in Canton Ticino. Io spiegai la nostra filosofia di vita: casa e bottega. Lui mi disse di guardare il piazzale della Salice di Gravedona, di pensare allo stesso capanno in Svizzera e nel parcheggio, uno a due elicotteri comprati grazie al risparmio fiscale. Quell'immagine non mi spostò di un centimetro. Però, se vuole sapere la verità, quando tiro tutti i soldi delle tasse ogni anno, penso a quegli elicotteri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



«Aperti tre giorni alla settimana per risparmiare sull'energia»

“I pannelli solari? Serve tempo noi installatori navighiamo a vista”

La Provincia del 25 settembre 2022, parla il nostro consigliere Davide Gianola dell'azienda associata Gianola Impianti.

«I pannelli solari? Serve tempo Noi installatori navighiamo a vista»

La testimonianza
In difficoltà
le imprese del settore
che non trovano
i materiali per gli impianti

— Pannelli solari? Non ce ne sono. Hai voglia a parlare di fonti rinnovabili e di abbassare la bolletta. O ci hai pensato mesi fa, o adesso devi metterti in coda. Sia tu un privato, sia tu un'azienda. Davide Gianola, con ditta a

Lecco, a Pescarenico, in via Plava, membro di Giunta dell'Api e installatore di pannelli solari è sconsolato: «Ero al telefono perché stiamo aspettando il materiale dal mese di luglio e manca ancora qualcosa per completare tutta la fornitura del materiale. Si naviga molto a vista e sostanzialmente la situazione è assolutamente difficile. In questo momento non c'è molto materiale in pronta consegna».

Non si trova proprio, meglio:

«Le batterie di accumulo hanno tempistiche elevate. Si parla di periodi dai 3-4 mesi in su. E arrivano quasi tutte dall'Oriente. Il 110 per cento e i rischi che si hanno sulle bollette hanno fatto impennare la richiesta con problemi di approvvigionamento notevoli. A noi dicono che le tempistiche si allungano. Se facciamo un preventivo, oramai diamo una tempistica sopra i due-tre mesi, prima dell'estate si arrivava al massimo a due. La

situazione sta peggiorando». I prezzi, tra l'altro, sono cresciuti rispetto a un anno fa. «Su alcuni prodotti sicuramente - spiega Gianola - i pannelli solari in sé sono scesi un pochettino, ma un aumento dei prezzi è generalizzato. Il pannello solare, che può avere una potenza da 380 watt a 450 watt a seconda delle varie tipologie, ha una scadenza di consegna abbastanza definita, intorno al mese e mezzo, e i prezzi si aggirano da 200 a 350 euro

l'uno. Solo il pannello però... Al kilowatt un impianto installato senza batteria (che viene tarata secondo le esigenze) costa 1.300-1400 euro l'uno. Il pannello solare, sto parlando. Le batterie sono cresciute di prezzo, ma sono cresciute anche le taglie, nel senso che sono più capienti, accumulano di più. Non sono paragonabili ai prezzi vecchi perché è cambiata la tipologia. In una villetta, in un'abitazione si cerca di capire le esigenze del cliente che però sempre più chiede di non dover più dipendere dal fornitore di energia elettrica».

Il solare termico, quello che fa produrre acqua calda, ha una buona richiesta anche quello. Ma per mettere il pannello sola-

re termico ci vuole una caldaia compatibile.

E idonea a ricevere e gestire i pannelli solari termici. Per cui non ovunque si può installarlo. Infine gli impianti condominiali: «Le nuove costruzioni hanno l'obbligo di essere dotate di impianto fotovoltaico. Masugli esistenti abbiamo fatto qualche preventivo. E un po' di più si comincia a fare, soprattutto per quanto riguarda le comunità energetiche ovvero l'utilizzo da parte dei condomini dell'energia che viene prodotta dai pannelli posti sul tetto condominiale e poi tramite costituzione di questa comunità, andare a compensare e usufruire anche da parte delle abitazioni private dell'energia prodotta». **M.VIL**

[Download](#)